

Verbale n.40 del 31/10/2023 ad oggetto: *Approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 e documenti allegati.*

Il Presidente Torrisi dott. Giovanni, saluta e si accerta della presenza dei Consiglieri e rileva quanto segue:

Presenti: Ragusa, Liistro, Vinci, Calcagno, Cardillo, Gabriele, Montesano, Spadaro, Pesce e Tripi.

Assenti: Licandro

Sono Presenti in aula il Sindaco, il Vicesindaco e gli Assessori: Guarnaccia, Calcagno, Sciuto, Santonocito.

Viene garantita assistenza agli organi da parte del Comandante Dott. Sanfilippo Antonio Giuseppe, per la sicurezza in aula, e assiste il Segretario Comunale la sig.ra Patrizia Morabito.

È, inoltre, presente la Dott.ssa Martina Garozzo, n.q. di Responsabile dell'Area Finanziaria.

Il Presidente del Consiglio passa all'unico punto all'ordine del giorno e dice: prima di iniziare di passare la parola alla dottoressa Garozzo, qualche giorno fa, ho ricevuto la lettera del commissario ad acta, dottoressa D'Amato, che ho girato a tutti i consiglieri. Nella lettera sono stati evidenziati alcuni punti e si avvertono i consiglieri che il bilancio di previsione 2023/2025, nonché gli atti propedeutici connessi, dovranno essere approvati nel termine massimo di 5 giorni della data disposta dall'adunanza e che decorso infruttuosamente detto termine si provvederà ad una via sostitutiva dell'approvazione del bilancio di previsione in questione e dei documenti finanziari allo stesso propedeutici e connessi, secondo quanto previsto dall'articolo II comma dell'articolo 109-bis. Il commissario ha, inoltre, fatto presente che l'esercizio di azione sostitutiva con l'adozione delle deliberazioni commissariali di approvazione dei citati documenti comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dai Commi 3 e 4 del citato articolo. È stato, infine, intimato di notificare la presente ai soggetti destinatari. Pertanto, ho provveduto alla notifica di questa lettera a cura degli uffici. Quindi, la dottoressa che firma alla fine confida in una collaborazione di tutti i consiglieri, questo era un atto dovuto da parte del commissario che si è insediato qualche settimana fa e che appunto ha voluto mandare questa lettera.

Alle ore 20.41 entra in aula il Consigliere Licandro.

Si passa alla nomina degli scutatori: Cardillo, Pesce e Ragusa.

Interviene il Consigliere Gabriele che vuole fare una comunicazione.

Riprende il Presidente dicendo: sul bilancio si.

Gabriele risponde: vediamo che è una comunicazione che non fa riferimento a nessun tipo di interrogazione nessun tipo di argomento trattato è una mera comunicazione.

Il Presidente dice: sul Bilancio si.

Riprende il Consigliere Gabriele: possiamo leggere insieme, per favore il regolamento del consiglio, mi è impedito di poter fare una comunicazione.

Il Presidente risponde: Io ieri le ho dato la parola e gli ho detto può fare la comunicazione. Lei ha iniziato esordendo sullo scorso consiglio comunale;

Il consigliere Gabriele: riguarda una comunicazione che non ha a che fare con sedute precedenti, presidente, non è un'interrogazione è una comunicazione non riguarda il bilancio, c'è il regolamento a riguardo, è una comunicazione, possiamo leggere per favore il regolamento a pagina 32?

Il Presidente allora passa la parola al Segretario Comunale che dice: Siccome ce l'ha per iscritto, chiediamo di sospensione 5 minuti al consiglio, io la leggo, verifico il contenuto della comunicazione e dopodiché si valuterà insieme al presidente se dare la possibilità di farlo in questa sede o nel successivo consiglio.

Dibattito tra il Presidente e il consigliere Gabriele.

Interviene il Consigliere Montesano e dice: voglio venga messo a verbale eventualmente la proposta di dichiarazione del consigliere Gabriele, è una comunicazione, scusi perché qua (facendo riferimento al Regolamento di Consiglio Comunale) parla bene al punto 8 Art. 47 nelle adunanze nelle quali vengono discussi bilancio preventivo, Conto consuntivo, bilancio consolidato, il piano regolatore e le sue varianti generali, non è iscritta all'ordine del giorno la trattazione delle interrogazioni, punto interrogazioni non comunicazione

Il Presidente riprende dicendo: trattazione significa anche la risposta o interventi.

Il Consigliere Montesano: No, non è trattazione delle interrogazioni. Facciamo prima se la facciamo sta cosa, perché altrimenti poi dovete mettere a verbale la mia dichiarazione.

Riprende il Presidente: Esatto, se io dovessi applicare il regolamento, consigliere Cardillo, non dovrei nemmeno farli parlare in questo momento, ieri al consigliere ho dato la possibilità di parlare e ha iniziato esordendo "con il consiglio del 24".

Il Consigliere Montesano dice: Lei presidente deve essere garante.

Riprende il Presidente e dice: Consigliere lei deve chiedere la parola, deve chiedere il permesso prima di parlare, sempre consigliere.

Il consigliere Montesano dice: accettiamo la proposta del Segretario e facciamo questa cosa.

Il Presidente: scusi, penso che il consigliere Helga Gabriele sappia parlare da sola.

Il Consigliere Montesano risponde: Lei dice do la possibilità di parlare, qui bisogna solo applicare il regolamento che dice che la mozione la possiamo trattare.

Interviene il consigliere Gabriele e dice: la differenza tra interrogazione e comunicazioni. Io credo che le interrogazioni sono quelle che comunque poi esigo una risposta da parte dell'amministrazione, le comunicazioni sono comunicazioni che non esigono alcuna risposta, che oltretutto non fanno riferimento a nessuna interrogazione precedente. Quindi, se lei legge le pagine 31 e 32, riguardanti l'articolo 47, va a gestire quelle che sono le comunicazioni e le interrogazioni e eventualmente quello che leggeva poco fa al punto 8 non parla di comunicazioni, ma parla di interrogazioni, non voglio alcuna risposta, perché non c'è risposta da dare, io non parlo delle precedenti interrogazioni fatte negli scorsi consigli. Inerenti uno specifico argomento. Quindi è una sola comunicazione.

Riprende il Presidente: allora facciamo una cosa, lei consegni il foglio senza che lo legga, Lo consegni e basta, noi lo mettiamo agli atti.

Il consigliere Gabriele dice: Presidente lei mi toglie un diritto.

Il Presidente: se lei lo legge, senza prima darne visione come richiesto, vuol dire che lei fa interrogazioni su qualche consiglio passato e dove l'amministrazione dovrà rispondere e devo fare rispondere, stasera solo bilancio non può fare nessuna comunicazione.

Il Consigliere Gabriele: Presidente non funziona così, allora facciamo consigli comunali muti e ci passiamo le carte.

Interviene il Segretario Comunale: allora se voi accogliete, come consiglio comunale la mia proposta, io valuterò ai sensi dell'articolo 20 del regolamento del consiglio comunale, da cui emerge la definizione di interrogazione, escludendo che si tratti di un'interrogazione quello che lei sta portando, proporrò al presidente di sottoporla all'attenzione del consiglio o meno, faccio solo presente che in qualsiasi modo si voglia chiamare un determinato intervento è la sostanza quella che conta. Il nomen iuris può essere attribuito in maniera corretta o non corretta, ma è la sostanza quella che conta, voglio dire solo questo, se possiamo agire così, ci togliamo qualsiasi dubbio e diamo la possibilità a tutti di intervenire con una comunicazione, verificando se è di questo che si tratta.

Risponde il consigliere Gabriele: Dottoressa la ringrazio, io dico a ragione nel discorso, che è comunque poi il contenuto quello che conta, ieri è stato il contenuto quello che ha fatto andare un attimino fuori a mio avviso, da quello che era realmente la comunicazione, se è lei a leggerla privatamente, in modo che poi io posso decidere sulla base di quella che è la sua interpretazione del testo, se posso leggerlo dopodiché se andare avanti o se leggerla la prossima volta.

Interviene il Presidente e dice: La leggo pure io Consigliere, sono qui per questo altrimenti ero seduto da un'altra parte.

Il consigliere Gabriele: A mio avviso, la deve leggere il Segretario.

Il Presidente: a questo punto la dobbiamo mettere ai voti dobbiamo sospendere 5 minuti, la leggiamo vediamo un po' se il contenuto è privo di ogni riferimento a interrogazione ai consigli scorsi e poi la gliela faccio leggere, altrimenti non la puoi leggere. E interpretiamo insieme al segretario se veramente è al di fuori di questo contesto, non ho niente in contrario a fargliela leggere. Il Regolamento va interpretato.

Il consigliere Gabriele dice: non è una mancanza di rispetto nei suoi confronti.

Il Presidente: non solo nei miei confronti, ma anche nei confronti dei suoi colleghi;

Riprende il Consigliere Gabriele: Non è una mancanza di rispetto nei suoi confronti, ma nel momento in cui lei decide che non la leggo lei il contenuto lo anticiperà al prossimo consiglio. A questo punto non ho motivo di farla leggere me la tengo per me, per la prossima volta e vedrete che era una mera comunicazione;

Riprende il Presidente e dice: allora facciamo che stasera siccome c'è il Bilancio, non c'è nessuna comunicazione, e poi potete scrivere a chi volete, il consigliere non vuole più nemmeno 5 minuti sospensione, quindi ha ritirato tutto al prossimo consiglio comunale, quindi ha ritirato tutto;

Il consigliere Gabriele: non ho ritirato nulla, ho spiegato le ragioni per cui pensare che non è una mancanza di rispetto, è solo per una questione di privacy rispetto a quello che voglio leggere, non voglio anticiparlo al resto dell'aula, tutto qui era. Certo che mi dici che io non posso leggerlo. È ovvio che le anticiperà per il prossimo consiglio, va bene così. La ringrazio dottoressa per la disponibilità datami.

Il consigliere Montesano vuole intervenire, ma il Presidente dice: non può parlare oltre al fatto che non sia il Bilancio e poi le ho data già abbastanza spazio.

Interviene Montesano dicendo: ma non è così, mi ha dato abbastanza spazio? La ringrazio Sig. Presidente Heidle Hitler.

Il Presidente dice: Ma cosa stai dicendo? Ma cosa stai dicendo? Ma si vergogni per quello che ha detto stasera, non glielo posso permettere, metta a verbale quello che ha detto il consigliere.

Riprende Montesano: lei deve dare spazio ai consiglieri non può decidere di fare quello che vuole, signor presidente non può decidere, io sto chiedendo un mio diritto quello di mettere a verbale la mia dichiarazione;

Il Presidente: non glielo posso permettere, quello che ha detto lei stasera è grave e verrà messo agli atti, questa espressione non gliela consento.

Il Consigliere Montesano: lei gestisce questo consiglio comunale a suo piacimento.

Riprende il Presidente: Comandante chiedo il suo aiuto se può fare smettere il Consigliere.

Montesano: Non mi può mandare via perché lei non fa applicare il Regolamento.

Si crea caos tra il pubblico e il Presidente sospende la seduta per cinque minuti.

Alle 21.01 il presidente riprende la seduta e chiama l'appello sono presenti: Licandro Ragusa, Liistro, Vinci, Calcagno, Cardillo, Gabriele, Montesano, Spadaro, Pesce e Tripi.

Il Presidente passa la parola al Consigliere Montesano che dice: Allora signor presidente, visto che qua gli animi si sono surriscaldati parecchio, va bene, probabilmente a volte si va oltre i termini sia da parte mia che da parte sua, da parte di tutti, perché non è soltanto io che vado oltre. Io voglio dire soltanto questo, chiedo scusa per avere detto Heidle Hitler, ma mi è venuto spontaneo. Chiaramente dopo che sento dire il discorso, prima la leggo io e poi e poi casomai si decide cosa fare, quindi chiedo scusa perché io mi sono fatto trascinare da quella sua interpretazione da quello che ha detto. Ho sbagliato a dire quello che avevo detto e voglio dire qui si sono animati gli animi e tutti siamo consapevoli di quello praticamente che si dice e di quello che si fa. Ma chiedo la stessa cosa che venga non solo da parte mia, ma anche da parte di tutti gli altri anche da parte sua signor presidente, la ringrazio.

Il Presidente: Ok, grazie consigliere accetto le sue scuse perché quella affermazione è stata poco felice.

Interviene il Consigliere Gabriele: è solo se può essere messo a verbale che non mi era stata data l'opportunità, leggendo prima voi il mio documento, ho deciso di non leggerlo, perché doveva passare al vaglio del segretario, grazie.

Il Presidente: Si però verrà messa pure a verbale la mia affermazione che siccome oggi come punto unico all'OdG è il Bilancio, non ci si possono fare comunicazioni.

Il Presidente, quindi, passa alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno, riguardante l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 e chiede alla Dott.ssa Garozzo di intervenire.

Il Presidente passa, quindi, la parola alla dottoressa Garozzo che dice: con questa proposta viene presentato al consiglio comunale il Bilancio di previsione per il triennio 2023-2025 redatto in osservanza della normativa vigente del Tuel testo unico degli enti locali e del decreto legislativo 118 del 2011, dei relativi principi contabili applicati 4.1 e 4.2 concernenti rispettivamente la programmazione e la contabilità finanziaria posso che è garantito il pareggio di bilancio, quale principio costituzionalmente sancito e il rispetto degli equilibri sia complessivi che di parte corrente e parte capitale. In nota integrativa, sono esplicitati i dettagli anche relativi alle quote da Rendiconto 2022 applicati alla competenza finanziaria annualità 2023, il documento è stato redatto nel rispetto del suindicato numero 9 della prudenza contabile e tenendo conto dell' indirizzo dell'amministrazione, di tutti gli atti propedeutici e delle previsioni di entrata e di uscita elaborati da ogni responsabile e inoltre corredato dagli esiti positivi dei controlli BDAP e soprattutto dal parere dei revisori favorevole circa la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni.

Il Presidente passa la parola al Sindaco: Così come già anticipato ieri sera, il Bilancio di previsione 23/25 garantisce congruità con le linee programmatiche di mandato e con gli atti propedeutici. In merito, già dai primi mesi di questa amministrazione, all'attività di programmazione si è affiancata una attività di riordino e di lavoro per conseguire gli obiettivi prefissati (incremento orario, risanamento area tecnica quale area strategica), tra cui uno dei più rilevanti è legato al tasso di riscossione dell'Ente anche relativamente al canone unico. Infatti il ridotto tasso di riscossione implica l'iscrizione in bilancio tra gli stanziamenti previsionali in parte spesa del fondo crediti dubbia esigibilità, accantonamento obbligatorio per legge che è quantificato appunto sulla base della capacità di riscossione degli ultimi 5 anni. Migliorando la riscossione si ottengono 2 risultati: il primo la riduzione di tale accantonamento che comprime la Parte corrente del bilancio, riuscendo così a liberare risorse per la collettività; e secondo verrebbe garantita equità e giustizia contributiva per i contribuenti. Per il bilancio nel suo complesso è stato usato il principio di prudenza il che ha consentito, oltre ad assicurare le previsioni stabilite da ogni singolo responsabile, anche di garantire alcuni accantonamenti derivanti dal rendiconto 22 come quello per passività potenziali, quello per il fondo garanzia debiti commerciali e applicazioni avanzo varie che evitano di gravare sulla competenza e sugli equilibri dell'anno. Il bilancio 23/25 che stiamo approvando a Ottobre per le note problematiche, vede una gestione del 23 già quasi del tutto svolta in esercizio provvisorio. È già in atto presso gli uffici competenti, l'elaborazione del cosiddetto bilancio tecnico 24/26 in linea con il principio contabile di recente modificato, perché uno dei principali obiettivi è allineare l'Ente alle scadenze di legge, ottenendo così una gestione finanziaria sempre meno ancorata ai limiti dell'esercizio provvisorio. Grazie Presidente.

Il presidente ringrazia il Sindaco e chiede se ci sono altri interventi. In caso non ce ne fossero, si passa alla votazione.

Il Consigliere Cardillo interviene e dice: Dichiarazione di voto contrario punto n. 1 Consiglio Comunale del 31/10/2023. I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Consiliare "Liberi e Forti per Camporotondo" firmatari della presente, visti i documenti cui alla proposta in oggetto, preso atto dell'equilibrio di bilancio che questa amministrazione comunale eredita ivi compresi i maggiori margini assunzionali derivanti da una sana gestione, che il bilancio di previsione 2023/2025 propone obiettivi strategici i quali, sebbene possano essere raggiunti durante il mandato, riteniamo non trovino risorse proporzionalmente sufficienti nello stesso bilancio di previsione, considerato che nello stesso bilancio l'Amministrazione Comunale inserisce con delibera di giunta n.43 del 27/07/2023 una serie di entrate derivanti da servizi a domanda individuale che non potranno realizzarsi (data, ad esempio, l'inesistenza di una autorizzata palestra comunale da poter disporre in concessione), rischiando di mettere l'ente in condizione strutturalmente deficitaria già al prossimo rendiconto, considerato infine che, dalla analisi dei capitoli, non emerge una proposta politica discontinua che più volte è stata annunciata in pubblici comizi e in quest'aula, dichiariamo il voto contrario. Così è.

Il Presidente ringrazia il consigliere Cardillo e passa alla votazione

Visto il parere favorevole di regolarità tecnico e contabile reso dal responsabile di Area Finanziaria sulla proposta in oggetto;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti introitato al Prot. 15692 del 23/10/2023.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI: Favorevoli: 8(otto): Torrisi, Licandro, Ragusa, Calcagno, Liistro,,Vinci,Pesce e Tripi.

VOTI CONTRARI: 4 (quattro) Cardillo, Gabriele, Montesano e Spadaro.

ASTENUTI: nessuno.

DELIBERA

DI APPROVARE: Approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 e documenti allegati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI: Favorevoli: 8 (otto): Torrisi, Licandro, Ragusa, Calcagno, Liistro,Vinci,Pesce e Tripi.

VOTI CONTRARI: 4 (quattro) Cardillo, Gabriele, Montesano e Spadaro.

ASTENUTI: nessuno.

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi di legge.

Il Presidente del Consiglio esauriti gli argomenti da trattare dichiara chiusa la seduta alle ore 21.11.



Il Segretario Comunale
Dott.ssa Riganati Erika
Erika Riganati